



COMUNE DI LICCIANA NARDI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Prot. n. 6188
Licciana Nardi, li 25/06/14
Pec: provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

Provincia di Massa Carrara
Servizio V.I.A.
c.a. Arch. Zattera

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. (art.52 L.R.T. n.10 del 12/02/2010), Impianto Idroelettrico di Tavernelle, Comune di Licciana Nardi (loc. bivio Varano, Strada Provinciale n. 75 della Val d'Enza).
Proponente Luigi Lorenzani

Premesso che:

- con deliberazione **n.9 del 29/05/2014** il Consiglio Comunale si esprimeva negativamente al progetto presentato dalla ditta Lorenzani Luigi, in relazione all'impianto di cui all'oggetto;
- con deliberazione **n.66 del 25/06/2014** "*Atto di indirizzo: Impianto idroelettrico Tavernelle ditta LORENZANI LUIGI – centrale idroelettrica Taverone ditta GEASISTE*", la Giunta Comunale ha espresso il proprio dissenso alla realizzazione di nuove centrali idroelettriche a monte dello sbarramento della centrale di proprietà comunale in località Ponterotto fino alle sorgenti del fiume Taverone;
- con deliberazione **G.M. n. 2 del 08/01/2014** è stato avviato il procedimento per la formazione di variante generale al Piano Strutturale, comprendente nella fase conoscitiva lo studio "**Ambiti di pianificazione strategica e politiche del paesaggio**" finalizzato alla predisposizione del progetto preliminare del PS ex art.53 L. Regione Toscana n.1 del 03/01/2005;
- la Commissione per il Paesaggio locale, ai sensi dell'art. 146, comma 7, artt. 147 e 159, con verbale n. 4126 del 27/02/2014 ha espresso il seguente

parere: "– in considerazione del sito interessato dall'intervento, costituito da area ad alto valore paesaggistico e ambientale, l'intervento sembra sovradimensionato rispetto al contesto e per le modifiche che verranno apportate all'ambiente; Parte delle opere interessano anche il Comune di Comano che non è stato interessato alla procedura di V.I.A.. Le perplessità derivano da: - dimensione della briglia, - dimensioni della condotta, - impatto delle opere per il passaggio aereo e interrato della condotta, - dimensioni e tipologia della centrale".

- A seguito delle integrazioni volontarie del 06/06/2014, Prot. n. 3728, la Commissione per il Paesaggio locale, ai sensi dell'art. 146, comma 7, artt. 147 e 159, con verbale n. 4137 del 13/06/2014 ha espresso il seguente parere: "si rinvia per approfondimenti sullo studio paesaggistico e gli obiettivi del documento preliminare della revisione del piano strutturale";

Con riferimento a quanto in oggetto, in premessa ed alla documentazione tecnica integrativa inviata dal Proponente con nota in data 21/01/2014, ns. prot. 607 del 25/01/2014 e con nota del 06/06/2014 Prot. n. 3728 "Trasmissione volontaria di documentazione integrativa", ai fini della conferenza dei Servizi decisoria si fa presente quanto segue:

Il sistema paesaggistico costituito dall'intera asta del torrente Taverone è un elemento strutturale del paesaggio e corridoio ecologico primario con vegetazione arborea e arbustiva all'interno dell'area di pertinenza potenzialmente interessata all'evoluzione dello stesso corso d'acqua.

Il valore intrinseco del torrente Taverone è stato giustamente riconosciuto dallo studio "Ambiti di pianificazione strategica e politiche del paesaggio", finalizzato alla predisposizione del progetto preliminare del PS ex art.53 L. Regione Toscana n.1 del 03/01/2005. Infatti il torrente Taverone è indicato quale spina dorsale della struttura fisica del territorio di Licciana Nardi, elemento chiave della sua vicenda storica e suo canale di flusso di materia ed energia.

I valori massimi del torrente sono afferibili sia all'importanza ecologica del bene sia agli effetti visuali e d'insieme, allo sviluppo di iniziative di fruizione ricreativa. Lo stesso torrente, per il territorio del comune di Licciana Nardi, riveste un ruolo fondamentale ai fini della qualità della configurazione paesistica della conservazione della natura, della promozione di attività ricreative compatibili (osservazione faunistica, percorsi, ricreazione, attività sportiva, ristorazione, ecc.). Si tratta di un ambito molto vulnerabile proprio per il pericolo di inquinamento delle acque e per la

realizzazione di interventi antropici che possono modificare i caratteri fisici del corso d'acqua con conseguente impatto negativo.

Le potenzialità d'uso, proprio per la parte interessata dalla proposta di intervento, caratterizzata da una valle profonda a V, con pareti a picco del tipo canyon, devono essere ricercate nella valorizzazione delle attività sportive già in essere quali rafting, kajak, pesca sportiva, ecc. e nello sviluppo eco sistemico dell'ambiente agro fluviale.

Gli alti livelli di sensibilità dell'ambito consigliano scelte non invasive che non ne alterino la qualità ecologica e percettiva e ne valorizzino i tratti più suggestivi.

Non si rileva, al contrario di quanto asserito nella relazione paesaggistica, un'area ad elevata antropizzazione né tantomeno un'area caratterizzata da un'intensa attività agricola, al contrario sono presenti evidenti elementi di naturalità (corridoio ecologico) legati ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

Inoltre, dal documento ambientale, si rilevano talune valutazioni del progettista ritenute dallo stesso in linea con gli obiettivi strategici e socio economici dell'Unione dei Comuni (ex Comunità Montana) e del Comune di Licciana Nardi.

Nella realtà, e nonostante le dichiarazioni di coerenza progettuale, la realizzazione dell'impianto idroelettrico contrasta con gli interessi economici generali del comune di Licciana Nardi.

Alle pagine 70 e 81 del documento ambientale il tecnico progettista dichiara la mancata interferenza con strutture inerenti "al turismo ed alla capacità ricettiva", attestando la coerenza progettuale con gli interessi generali comunali e territoriali.

Contrariamente, invece, la realizzazione dell'impianto vanifica in via definitiva attività che sono strettamente legate al "turismo ed alla ricettività".

Il progettista, nel dichiarare la coerenza progettuale, non provvede in alcun modo ad argomentare tale valutazione, né, tanto meno, descrive il territorio circostante circa la presenza di colture, impianti agrari, attività ricettive ed attività legate ai prodotti locali compreso il miele DOP.

La negativa interferenza dell'opera rispetto agli interessi generali e socio economici comunali è invece evidente.

Le attività sportive quali rafting, kajak, praticati da migliaia di appassionati, interessante il tratto di Taverone dalla frazione Tavernelle a Licciana N., verrebbero cancellate dalle attività di attrazione del nostro territorio.

Ciò si ripercuoterebbe su parte dell'economia territoriale e delle piccole ma numerose attività di ricezione turistica che sono basate proprio sui valori ambientali e paesaggistici del territorio.

Alla pari verrebbero estremamente ridotte la pesca sportiva, ancora largamente praticata, e le escursioni ambientalistico/naturalistiche, estremamente legate e rivolte a siti assolutamente incontaminati e preservati dalla mano dell'uomo (di queste si trovano notizie su pubblicazioni naturalistiche).

Anche queste attività inciderebbero negativamente sulla ricettività territoriale e, quindi sugli interessi economici, culturali e paesaggistici propri del comune di Licciana Nardi.

Sono presenti nel territorio dell'alta e media valle del Taverone, numerose strutture ricettive (campeggio, agriturismi, bed & breakfast, ecc.), ma di ciò nel documento ambientale non viene fatto alcun cenno.

Al solito modo, a pagina 77, viene dichiarato che nell'area oggetto di intervento non sono presenti produzioni D.O.C., D.O.P., ecc., quando tale analisi andrebbe allargata al territorio circostante in cui vengono prodotti olio, miele, castagne e prodotti biologici.

Per quanto di competenza e per le argomentazioni di cui sopra il parere urbanistico è NEGATIVO.

Cordiali saluti

Il responsabile del Settore
Francesco Bedelli architetto

